

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 93 (2021)
Heft: 6

Rubrik: Circoli, società d'arma e associazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 08.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Assemblea generale ordinaria del Circolo degli Ufficiali di Bellinzona



I tenente Simone Pellegrino

In data venerdì 27 agosto 2021, nel pieno rispetto delle norme Covid-19, si è svolta presso il Castelgrande di Bellinzona la consueta Assemblea generale ordinaria del Circolo degli Ufficiali di Bellinzona.

Al saluto del presidente, il maggiore MANLIO ROSSI-PEDRUZZI e a quello da parte della Città con il vicesindaco, onorevole SIMONE GIANINI, sono poi seguiti i lavori assembleari. Questi si sono concentrati sul bilancio degli obiettivi e delle attività del comitato, tra i quali sono stati sottolineati il riproporre le manifestazioni ai propri soci, rinsaldare lo spirito di "camerateria" e la ricerca di nuove leve per il circolo e per il suo comitato.

Assemblea questa che ha visto anche l'assegnazione di alcune speciali benemerenze (sia 2020 che 2021) che meritano di essere citate. Il Circolo ha infatti il piacere di annoverare tra i propri ranghi, soci che contano molti anni di appartenenza e partecipazione attiva. Ringraziamo il colonnello SMG PIERAUGUSTO ALBRICI per i 60 anni di appartenenza e il colonnello FAUSTO FOLETTI per i suoi 70 anni di appartenenza. Abbiamo inoltre avuto l'onore di festeggiare personalmente gli 80 anni di presenza attiva del brigadiere ERMINIO GIUDICI. Classe 1919, entrato nel Circolo nel 1941, grazie al suo impegno e alla sua immutata fedeltà, viene riconosciuto quale decano non solo del nostro Circolo, ma di tutta l'ufficialità ticinese, fungendo da fonte d'ispirazione per tutti noi. Oltre a queste speciali menzioni, sono state infine consegnate

diverse benemerenze anche per i 50, 40 e 30 anni di attività societaria.

Al termine dell'assemblea, i partecipanti hanno potuto riassaporare quei momenti di convivialità abituali al Circolo degli Ufficiali di Bellinzona. Circondati dalle mura della corte del Castelgrande e grazie a una splendida serata di fine estate come cornice, i soci sono stati deliziati da un ricco aperitivo offerto a tutti i partecipanti, protrattosi poi fino a tarda notte.

Il comitato ringrazia i circa 40 partecipanti per aver fatto rivivere i momenti tanto attesi e ringrazia tutti i soci del Circolo degli Ufficiali di Bellinzona per la loro fedeltà ed il loro sostegno.

Viva il Circolo Ufficiali di Bellinzona!



Consultatela la nostra Rivista digitalizzata

nuovo sito dell'ETH Zurigo
moderno di facile consultazione

www.e-periodica.ch

troverete tutti i numeri:

- Rivista Militare Ticinese dal 1928 al 1947
- Rivista Militare della Svizzera Italiana dal 1948 al 2013
- Rivista Militare Svizzera di lingua italiana dal 2014 al dicembre 2019



Un nuovo attore nella politica di sicurezza svizzera: l'associazione *piusicur* intende migliorare la sicurezza personale nel nostro Paese

piusicur

La Svizzera ha un crescente problema di violenza, soprattutto nelle città. La neonata associazione *piusicur* è un attore della politica di sicurezza, neutrale dal punto di vista partitico, che si impegna specificamente per invertire la tendenza dei reati contro la vita e l'incolumità fisica. L'azione di *piusicur* ha un'attenzione particolare nei confronti della crescente violenza sessuale così come della crescente violenza contro le minoranze e le forze dell'ordine. Per molto tempo, un livello molto alto di sicurezza personale è stato una delle caratteristiche della qualità di vita svizzera. Purtroppo non è più così. I tassi di molti reati violenti e sessuali sono da anni in continuo aumento. Inoltre, la violenza contro le minoranze, contro coloro che la pensano in modo diverso e contro le forze dell'ordine sta aumentando con un ritmo preoccupante. Infatti, il problema della crescente violenza non porta solo a un maggior numero di vittime, ma anche a una regressione sociale: valori come il pluralismo e la libertà dalla discriminazione si dissolvono quando diventa di nuovo pericoloso essere riconoscibile, ad esempio, come membro della comunità omosessuale o di quella ebraica. La tendenza negativa per quanto

riguarda i reati contro la vita e l'incolumità fisica è in corso da molto tempo, perciò è importante anche per la coesione nazionale che la politica di sicurezza in Svizzera si occupi anche della violenza contro i singoli.

Gli obiettivi di *piusicur*: dibattiti migliori, leggi migliori, una migliore prevenzione

piusicur ha tre obiettivi principali: migliori dibattiti sulla criminalità, un migliore quadro giuridico e una migliore prevenzione della violenza.

Benché la prevenzione del crimine sia una questione molto complessa, molti dibattiti politici e mediatici sulla sicurezza personale sono caratterizzati da un "pensiero modello" e dalla mancanza di conoscenze approfondite. Le prove spesso non sono né fornite né richieste. *piusicur* vuole contribuire a rendere più razionale e costruttivo il discorso politico e mediatico sulla violenza intenzionale e le sue cause fornendo contributi di dibattito e commenti da una prospettiva scientifica e neutrale.

Una seconda questione prioritaria per *piusicur* è un quadro giuridico che freni la violenza intenzionale nel miglior modo possibile. Oltre a una migliore protezione delle forze dell'ordine contro la violenza e l'interferenza politica nelle questioni tattiche, l'attenzione si concentra anche sulla revisione del diritto penale e su un dibattito sulle armi in mani private che consideri un punto di vista criminologico.

In terzo luogo, *piusicur* si dedica intensamente alla prevenzione della violenza. *piusicur* intende promuovere attivamente programmi di prevenzione



che si basano su conoscenze verificate per scoraggiare e prevenire la violenza intenzionale.

Basi solide per contrastare la violenza in modo sostenibile

L'associazione *piusicur* è finanziata privatamente. È neutrale dal punto di vista partitico, ma non ideologico: il suo codice di valori include la difesa incondizionata della tradizione liberale dei diritti fondamentali. *piusicur* è stata fondata da persone provenienti dagli ambienti della milizia e della polizia che si sono incontrati durante il referendum contro l'ultimo inasprimento della legge sulle armi e che vogliono affrontare il problema della violenza su una base ampia. Infatti, l'azione della neonata associazione si basa sulla convinzione secondo cui la qualità della vita inizia con la protezione dalla violenza gratuita.

Nel parlamento federale, *piusicur* può già contare sul sostegno, tra gli altri, del consigliere agli Stati Werner Salzmann (BE), vicepresidente della Commissione della politica di sicurezza.

L'organizzazione quale associazione è importante per i fondatori, poiché vogliono formare un movimento il più ampio possibile per portare una svolta sostenibile nello sviluppo della problematica legata alla violenza.

Ulteriori informazioni al sito:
www.piusicur.ch/it ♦



Associazione Ticinese Truppe motorizzate: non solo guida e istruzione tecnica

Francesco Bagutti

Si è appena concluso il Corso Autocarri II che quest'anno, per la prima volta, si è svolto sull'arco di due giorni e ha avuto come tappa intermedia la Caserma di Burgdorf.

I partecipanti hanno avuto il piacere di visitare l'*Historisches Armee Museum*, gestito dalla *Stiftung HAM Burgdorf*, una perla che vale la trasferta: si tratta di una straordinaria collezione di mezzi del nostro esercito che non ha uguali. Sorprendente! (<www.stiftung-ham.ch>).

Le attività che l'ATTM propone durante l'anno sono sempre ben frequentate e offrono ai militi in servizio la possibilità di mantenere le competenze acquisite. Quest'anno il programma è particolarmente ricco: Corso WABRA in aprile, Tiro sociale in maggio, Corso autocarri I in giugno, Corso G 300 in luglio, Corso autocarri II e CO con veicoli in ottobre, Serata informativa per giovani conducenti in novembre.

Tra i fedelissimi dell'ATTM non mancano i militi prosciolti dagli obblighi di servizio che contribuiscono a fornire i servizi di trasporto richiesti da varie istanze militari come il Military Cross di Bellinzona, la CO notturna del Circolo Ufficiali di Lugano, la Giornata dei parenti al CIFS.

Visitate il nostro Sito: www.attm.ch.
Siamo sempre a disposizione per informare sulle modalità di affiliazione, sulle attività e sulle prestazioni offerte:

segretariato@attm.ch ♦



Partecipanti al Corso Autocarri II davanti alla Caserma di Burgdorf



Un momento della visita

**Pacchetti
BancaStato**

I nostri pacchetti
per i ticinesi

Pacchetto **GIOVANE** CHF 0 AL MESE

Pacchetto **INDIVIDUALE** CHF 12 AL MESE

Pacchetto **FAMIGLIA** CHF 20 AL MESE

Scopri di più su www.bancastato.ch/pacchetti

Pacchetti
BANCASTATO

VICTORINOX

RESCUE TOOL
**PROGETTATI DAI
PROFESSIONISTI,
PER I PROFESSIONISTI**

Dal taglia cinture di sicurezza al rompivetro e al seghetto per il taglio di vetri infrangibili. Quando ogni secondo conta, puoi affidarti a Rescue Tool.

FROM THE MAKERS OF THE
ORIGINAL SWISS ARMY KNIFE™
ESTABLISHED 1884

Per maggiori informazioni
www.victorinox.com



RMSI 06.2021 59

Artiglieri svizzeri e alpini varesini lungo la linea Cadorna – Una giornata sulla Linea Cadorna, tra natura, storia e memoria



Giorgio Piona
già sottufficiale Gruppo Fortezza 9

Una quindicina di artiglieri della società ticinese di artiglieria capitani dal presidente maggiore LUCA CATTANEO e dal comandante del gr art 49 FRANCESCO GALLI, unitamente ad alpini del Gruppo di Viggù – Clivio con il loro capo gruppo GERMANO MALTAURO, hanno effettuato un'escursione lungo un tratto della linea Cadorna, con partenza da Clivio.

La camminata, inserita nel programma STA del 2021, ha consentito di riscoprire, valorizzare e far conoscere la linea difensiva realizzata lungo il confine italiano-svizzero dal generale Luigi Cadorna tra il 1911 e il 1917, ancora oggi un'importante testimonianza della storia della frontiera Sud.

L'organizzazione della camminata è stata un'occasione di apertura e incontro tra gli artiglieri della STA, e gli alpini in congedo del Gruppo di Viggù-Clivio. La mattinata si è conclusa al rifugio della Protezione Civile del Monte Pravello,

dove gli alpini varesini hanno organizzato un pranzo in comune.

Le fortificazioni militari della Linea Cadorna: il Monte Orsa

Tra il Lago Maggiore e il Passo dello Stelvio, sul territorio di confine tra l'Italia e la Svizzera, si trovano numerosi manufatti risalenti agli anni della prima guerra mondiale: diverse opere fortificate accompagnate da centinaia di piccole e grandi fortificazioni, trincee, camminamenti, postazioni d'artiglieria, ricoveri, magazzini, caserme e una



fitta rete di strade militari, mulattiere e sentieri.

Il Monte Orsa, uno degli elementi centrali del sistema difensivo della Frontiera Nord è una vera fortezza naturale munita di due imponenti appostamenti in caverna con diversi pezzi d'artiglieria, fra i più prestanti dell'epoca. La vetta è attraversata dalle lunghe gallerie di uno fra i più importanti osservatori in caverna del settore: un articolato sistema, realizzato in pochi mesi tra il 1916 e il 1917, protetto da trincee di combattimento e postazioni per mitragliatrice, blindate e a cielo aperto.

Le fortificazioni si estendono dalla zona di Varese risalendo il confine con la Svizzera fino al Poncione d'Arzo a ridosso di Viggù e del lago di Lugano. Attraverso le feritoie realizzate per i 149 A, i grandi cannoni in dotazione all'esercito italiano durante la prima guerra mondiale, si può quindi godere di un panorama incredibile che si estende tanto sul luganese quanto sulla pianura Padana.

La linea Cadorna rinasce grazie agli alpini

Oggi la linea è un'importante risorsa turistica recuperata par alcuni tratti significativi dall'Associazione nazionale alpini con il supporto di associazioni e appassionati che si stanno occupando del recupero di questo sito di archeologia militare.

Infatti il gruppo alpini Viggù-Civio si adopera per la manutenzione e la

salvaguardia del manufatto storico, fatto costruire durante la prima guerra mondiale, il quale rappresenta una preziosa testimonianza del passato, che racconta di strategie militari e della storia di confine.

Il cannone 149 A

Il cannone 149/35 Mod. 1901 o Cannone da 149 A, era un cannone campale e da fortezza utilizzato dal Regio esercito durante la prima e seconda guerra mondiale. Fu uno dei primi esemplari in acciaio di fabbricazione italiana prodotto nei Cantieri Armstrong di Napoli. Esso possedeva sia un affusto mobile sia uno fisso in torretta. Progettato nel 1890 fu ideato come miglioramento dell'obice 149 G (149/23) in uso durante la guerra italo-turca e per l'accompagnamento con il Mortaio 210/8 D.S per formare la colonna portante dell'artiglieria italiana. Ampiamente usato nella Grande Guerra durante la ritirata da Caporetto (24 ottobre - 12 novembre 1917), molti pezzi vennero perduti, poi ritrovati e ricostruiti per ricolmare i vuoti nei gruppi d'artiglieria durante la battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre - 4 novembre 1918). Fra gli anni venti e trenta 6 pezzi vennero inviati in Spagna con il Corpo Truppe Volontarie durante la guerra civile spagnola (17 luglio 1936 - 1 aprile 1939). Con l'entrata in guerra dell'Italia nel 1940, la maggior parte dei pezzi furono inviati al GaF (guardia alla frontiera). Il numero totale

dall'inizio della guerra era di 60 batterie nei reparti di confine, ovvero 870 cannoni totali, di cui 28 in torrette corazzate. Furono usati nella Battaglia delle Alpi Occidentali (10 - 25 giugno 1940). 72 pezzi della GaF servirono poi in Grecia e Jugoslavia. Con l'arrivo dei nuovi pezzi 149/40 mod. 1935, molti pezzi furono mandati in Libia per la difesa di Tobruk, Bardia e Tripoli. Nel 1942 i pezzi erano 46, e almeno 16 parteciparono nella Campagna di Tunisia (17 novembre - 13 maggio 1943). Altro utilizzo fu per la difesa costiera in Sicilia, Albania, Grecia, Dalmazia, Francia e Dodecaneso italiano per un complesso di 16 gruppi completamente armati nel 1943. Con la fine della seconda guerra mondiale i cannoni ormai obsoleti vennero radiati.

Le varianti erano il 149/35 A. ad affusto rigido, il 149/35 G con installazione in cupola corazzata da 140-160 mm usata nel Vallo Alpino e infine il 149/35 A.M con installazione fissa da montagna protetto da casamatta in lamiera d'acciaio. Il peso complessivo del cannone era di 8200 kg. L'obice di 149 mm aveva una canna di 5464 mm (35 calibri). Il proiettile pesava dai 36.24 a 42.8 kg di tipo standard, sharpnel o anti-bunker (poco usati durante le due guerre mondiali). La cadenza di tiro era di 1 colpo/6 minuti, max. 1 colpo/2 minuti. La velocità di volata del proiettile era di 628 m/s con gittata massima di 19.1 km. L'elevazione era dai -10° fino a +35° con angolo di tiro di 0°. ♦

In Grigioverde, di notte e per i sentieri della Piazza d'Armi del Monte Ceneri!

La 68^a Corsa d'Orientamento del Circolo Ufficiali di Lugano si è tenuta sabato 2 ottobre sulla Piazza d'Armi del Monte Ceneri.



tenente Alessio Allio

La gara permette ogni anno di confrontare orientisti, militari e forze dell'ordine in una prova che racchiude più specialità, dalla conoscenza della carta alla potenza fisica, dalla capacità di valutare i punti più importanti fino alla lucidità nello svolgere le varie prove organizzate per i corridori.

130 le pattuglie iscritte tra militari, forze dell'ordine e civili, che si sono sfidate in una gara che quest'anno, a parere

proprio dei partecipanti, sembra essere stata la più difficile. La gara infatti prevedeva una serie di punti che sono stati posizionati in maniera tale da rendere la corsa ancora più appassionante.

Dopo la sfida si è tenuta la premiazione sul piazzale della Caserma del Monte Ceneri. Grandi novità hanno atteso i concorrenti di quest'anno, postazioni più avvincenti e rivisitate, premi a "km 0" e un gadget personalizzato.

Il Comitato della Corsa d'Orientamento Notturna, ringrazia ancora tutti i

volontari che hanno reso e rendono ogni anno possibile questa manifestazione, in particolare la Piazza d'Armi del Monte Ceneri, il Comune di Monteceneri, la divisione territoriale 3 e le Scuole sanitarie 42, per aver contribuito attivamente alla buona riuscita dell'evento, ma soprattutto ringrazia tutti i partecipanti che hanno avuto il piacere di trascorrere una piacevole serata in nostra compagnia, all'insegna del divertimento e del benessere fisico.

Cat	Rango	Nomi partecipanti		Appartenenza / Incorporazione
A1	1	sdt Gaia Luca	sdt Frapolli Luca	Fanteria
A1	2	magg Rossetti Patrick	ten col Ballabbio Nicola	AVIA SI
A1	3	sdt Falardi Lucas	sdt Neubecker Leo	SCOM
A2	1	magg Cereghetti Massimo	cpl Tela Marco	STG-Società Ticinese Genieri
A2	2	col SMG Mayerhofer Daniele	magg Cortelezzi Paolo	Scuole san 42
A2	3	sgt Altendorfer Siegmund	sgt Toscanelli Paolo	ASSU Lugano
A3	1	Oblt Rohr Patric	Lt Züsli André	Scuole san 42
A3	2	ten Girod Antoine	sgtm c Salvi Donovan	Scuole san 42
A3	3	Lt Wirz Golo	Wm Rüegg Moritz	Scuole san 42
I1	1	asp Leban Diogo	asp Bettosini Damiano	POLCA
I1	2	asp Velardi Matteo	asp Perez Stefano	POLCA
I1	3	cpl Salvadé Davide	cpl Tecce Daniele	POLCA/gendarmeria



Agenzia Generale Sopraceri
Michelangelo Venturo

Centro Broker Bellinzona
André Gauchat

Agenzia Generale Lugano
Tiziano Sacchetti

Come banca e assicurazione offriamo il meglio di due mondi.
Per fare maggiore chiarezza e fornire soluzioni più semplici.

Baloise Bank SoBa

www.baloise.ch

Basilese
Assicurazioni

La pandemia non ferma Pro Militia

Pro Militia

L'associazione, riunitasi in assemblea il 13 novembre scorso, ha riconfermato il presidente uscente. Onorati i membri di comitato dimissionari.

Giorgio Piona

Anche in condizioni difficili, caratterizzate dal perdurare della pandemia, la nostra associazione ha dimostrato ancora una volta che, grazie alla sua storia, all'esperienza, al voler fare e all'impegno di tutti, è sempre presente ed efficiente". Così si è espresso il presidente di Pro Militia, sezione della Svizzera italiana, ANGELO POLLI, riconfermato per un ulteriore mandato – così come una parte del comitato uscente – in occasione dell'assemblea ordinaria che si è tenuta al ristorante al Parco di Muralto.

Come molti altri sodalizi militari anche la sezione della Svizzera italiana di Pro Militia si confronta con la difficoltà nel reclutare nuovi soci. Il presidente sezionale ANGELO POLLI ha definito il 2021 un anno positivo: elencando gli eventi ha evidenziato l'ottimo successo del tiro sociale effettuato al poligono del centro

sportivo Penate di Mendrisio, nonché della presenza alla cerimonia in onore ai caduti della Prima Guerra mondiale presso l'Ospedale italiano di Lugano. Da segnalare la presenza di una delegazione alla giornata delle porte aperte alla Piazza d'armi di Isone, ospiti del cdt, col DANIEL STOLL.

Durante l'incontro sono stati affrontati alcuni temi sensibili. Il br ACHILLE CRIVELLI si è soffermato sulla revisione dell'esercito, ritenuta scarsa di effettivi e sottolineando che l'esiguo numero di militi odierni, darà origine a parecchi problemi a fronte delle sfide in caso di necessità.

È poi arrivato il momento degli addii: ben tre membri hanno infatti lasciato il comitato: REMO LARDI (vice presidente), ANGIOLETTA ISOTTA (segretaria/cassiera) e SANDRA ISOTTA.

Il presidente, a nome di tutti i soci ha provveduto a ringraziarli per l'ottimo lavoro svolto nei loro mandati.

Pertanto, il nuovo comitato capitano- to da ANGELO POLLI è così composto: GIACOMO BORIOLI, ELENA D'ALESSANDRI, GIORGIO PIONA, ANNAMARIA POLLI, FLORINDO MORESI e RENATA TUNESI. *Quote rosa docet.*

Nel programma per l'anno 2022 sono previsti l'assemblea generale ordinaria a Poschiavo, il tiro del veterano di Mendrisio, e *dulcis in fundo* il pranzo autunnale che si terrà nel Sottoceneri. Durante l'assemblea è stato ribadito lo scopo di Pro Militia: riunire tutti i militi (donne e uomini) d'ogni grado dei corpi di truppa e dei servizi dell'esercito; sostenere il nostro esercito, opportunamente istruito ed equipaggiato, capace di affrontare tutti i compiti di sicurezza del paese; difendere gli interessi dei militi, curare e promuovere il cameratismo fra di loro, e informare i propri soci e l'opinione pubblica tramite il periodico *Pro Militia*. Queste le caratteristiche evidenziate nei diversi interventi che si sono susseguiti. ♦



Grazie
per il vostro
sostegno alla

